

POLITECNICO DI TORINO
 I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
 Corso di Laurea Magistrale in Architettura (progettazione urbana e
 territoriale)
Tesi meritevoli di pubblicazione

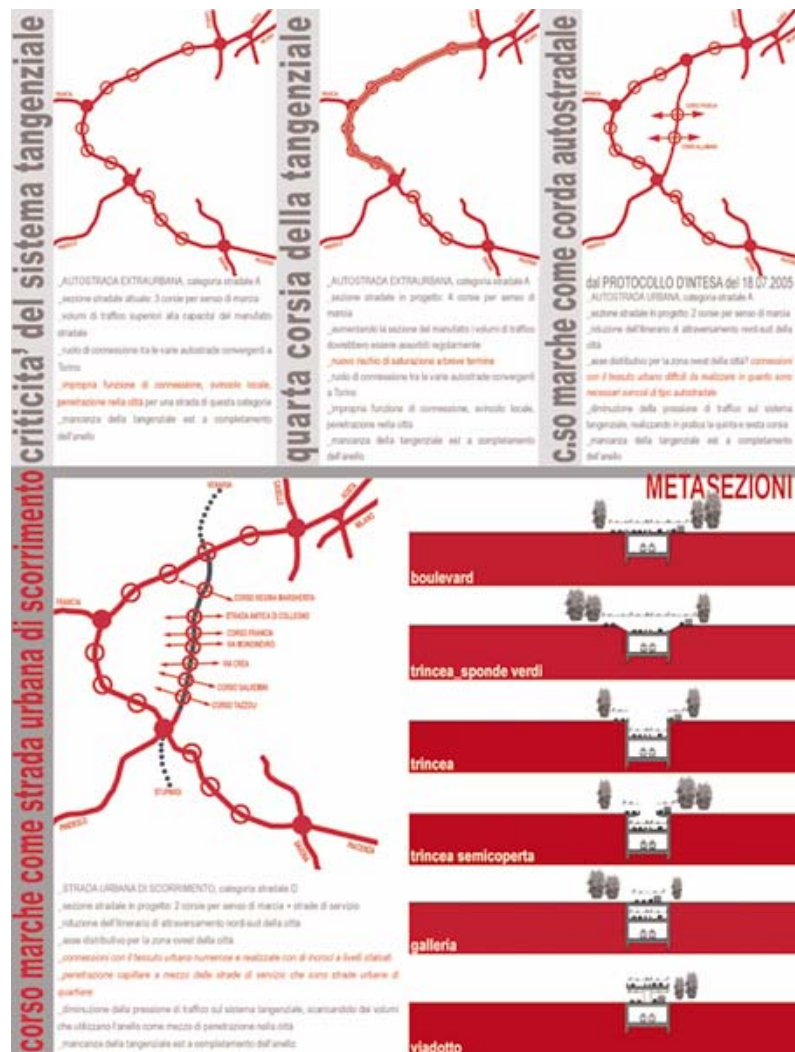
Infrastrutture e ambiente urbano: scenari di trasformazione per corso Marche a Torino

di Deianira Napoli

Relatore: Massimo Crotti

Correlatori: Marco Bassani, Giovanni Ferrero e Anna Moretti

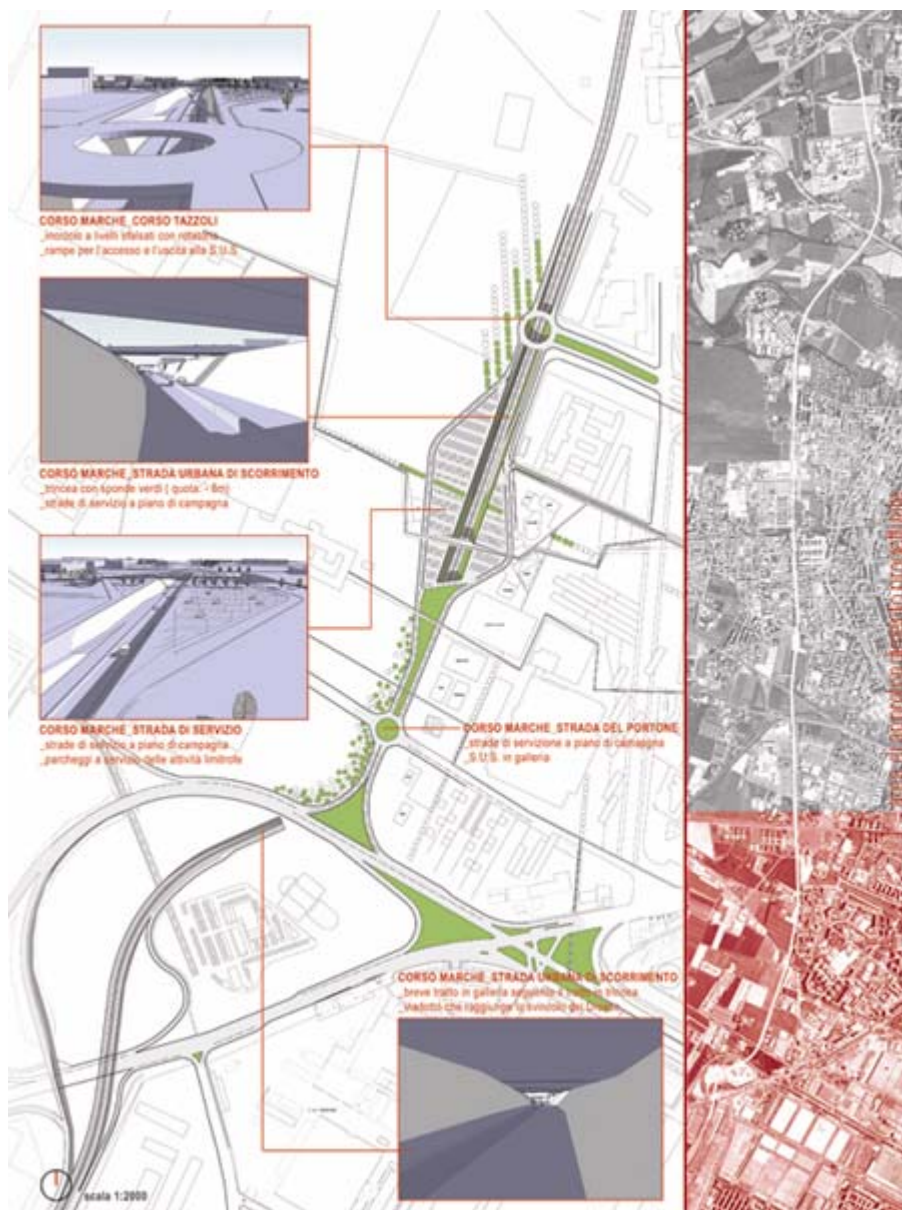
La ricerca all'interno di cui si colloca questa tesi¹ lavora alla definizione dell'asse di c.so Marche, bretella N-S per Torino - tema oggi all'attenzione dell'opinione pubblica, soprattutto in relazione al progetto TAV - inteso non solo come asse di scorrimento, ma come occasione per ridisegnare una parte della periferia ovest della città.



Strategie progettuali dal raddoppio della tangenziale alla strada urbana di scorrimento

La rilevanza del progetto è passata prima attraverso la firma del *Protocollo d'Intesa* – 18.07.2005 – da parte di Regione, Provincia e comuni coinvolti, e, poi, attraverso l'assegnazione alla Gregotti Associati della riorganizzazione urbanistica della periferia compresa tra Torino, Collegno, Grugliasco e Venaria.

Il punto di partenza di questo lavoro è rappresentato dal *Protocollo*, secondo cui l'infrastruttura dovrebbe assumere il carattere di tratto autostradale, con valenza di "corda" di collegamento dell'arco tangenziale esistente. La nostra ricerca propone come soluzione alternativa una strada urbana di scorrimento, che consentirebbe una riduzione dell'itinerario di attraversamento N-S della città, distribuendo, al contempo, i flussi per la zona ovest tramite frequenti connessioni con il tessuto urbano, a mezzo di incroci a livelli sfalsati. In tal modo, inoltre, il sistema tangenziale verrebbe scaricato dei volumi che utilizzano l'anello come mezzo di penetrazione alla città.



Il disegno dell'infrastruttura da corso Tazzoli allo svincolo del Drosso

Questo lavoro, offrendo un approccio innovativo nei confronti della progettazione stradale, coerente con la normativa e attento alle problematiche urbanistiche, risolve un problema infrastrutturale, e propone al contempo alcuni possibili scenari di trasformazione delle aree coinvolte.

Nelle fattispecie di questa tesi, si propone una prefigurazione progettuale focalizzata sulla zona sud della città attraversata da corso Marche. Lo scenario presentato non ha la pretesa di voler rappresentare un progetto unicamente determinato e possibile, ma si propone come possibile esplorazione per poter comprendere le criticità e le potenzialità del territorio investito dalla trasformazione.

L'area oggetto di approfondimento si colloca sul confine comunale S-O di Torino, bordo sfrangiato, caratterizzato da un tessuto urbano frammentato e incoerente; una porzione urbana nella quale coesistono spazi con caratteri molto vari, e in cui forme insediative e funzioni si presentano sotto aspetti diversi.



Il progetto_le linee guida

Lo scenario ipotizzato parte dall'analisi dei segni forti del territorio, quali la rete infrastrutturale esistente, il parcellare storico agrario, l'orientamento del grande complesso di Mirafiori: la composizione di questi segni costituisce la **griglia**, elemento simbolico-visivo base per l'elaborazione dello scenario progettuale. D'altra parte, dall'analisi della "porosità" dell'area alla trasformazione, il territorio è risultato suddiviso in aree *resistenti* – aree in cui sono insediate residenze o attività stabili, aree *trasformabili* - spazi che possiedono caratteristiche positive e possono essere inglobati all'interno di interventi riqualificativi più vasti, aree *libere* - vuote, dimesse, residuali, interstiziali - altamente plasmabili. Gli **areali** su cui è possibile intervenire sono, dunque, quelli liberi e quelli trasformabili: costituiscono il secondo elemento base della strategia progettuale.

Il terzo elemento, da sovrapporre ai primi due, è costituito dalle **nervature**, percorsi ciclopedonali che "ricuciono" questa parte di territorio, in cui la città si sfrangia verso la campagna attraverso spazi privi di qualità, e in cui la creazione di un asse a scorrimento veloce come corso Marche, se non ben inserita, rischierebbe di peggiorare la situazione.

L'insieme delle linee guida rappresenta la strategia, fornisce indicazioni sui materiali del progetto, assume la valenza di abaco delle regole che governa l'intero progetto, nello scenario qui proposto e in tutte le sue possibili declinazioni .

¹ La prima parte di questa tesi – ovvero l'analisi del contesto territoriale e la successiva definizione dell'ipotesi di soluzione infrastrutturale - è frutto del lavoro comune di un gruppo di ricerca formato da Andrea Frascarolo, Riccardo Humar, Federico Ratti, oltre che la sottoscritta, sotto la guida di un gruppo di docenti interdisciplinare. Per una visione completa del lavoro si consiglia, pertanto, la consultazione delle tesi di F.Ratti e A. Frascarolo, pubblicate nella sessione di settembre 2007.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Deianira Napoli: deia.napoli@gmail.com